

Progetti e strategie dell'assessore Chantal Lucchi che cura il settore dei servizi sociali nella Giunta di via Tasso

«Anziani, vi curemo a casa»

Obiettivo primario i centri diurni integrati per la terza età e per i disabili Collaborazione buona col Comune di Bergamo: «Unico neo l'ospedale»

Un anno per prendere i primi contatti, approfondire le conoscenze, esaminare a fondo le esigenze e imbastire una strategia: adesso Chantal Lucchi, dal maggio '95 assessore provinciale ai Servizi sociali, può fornire un'analisi dei problemi e degli obiettivi che intende raggiungere nel corso del suo mandato nella Giunta leghista capeggiata da Giovanni Cappelluzzo. E le idee ora prendono forma, prima gli anziani e i disabili, ma con un'inversione di rotta rispetto al passato. Si cambia, e la novità sono i centri integrati; vale a dire quegli spazi attrezzati a livello sanitario e sociale, che forniscono assistenza e cure nell'arco della giornata. Poi, la sera, l'anziano parzialmente autosufficiente o il disabile, possono rientrare in famiglia.

TEZZA FTÀ «Rendere efficiente l'assistenza a domicilio, promuovere strutture che non siano veri e propri ricoveri permanenti, avvalersi delle potenzialità delle persone, anziani compresi che non devono essere considerati un peso per la società». Questo il piano del nuovo titolare del settore. Un progetto che prende atto di una realtà incontrovertibile: cresce a vista d'occhio il numero delle persone ormai uscite dal circuito lavorativo, pensionati, a volte malati ma spesso sanissimi e lucidissimi: impossibile relegarli in case di riposo, anche per una questione economica, oltre che per evidenti ragioni sociali. Sono oggi centosedici mila gli ultrasessantacinquenni nella provincia di Bergamo, sessantasei le case di riposo sul territorio che ne ospitano poco più di cinquemila. Ma spesso nelle strutture per la terza età orobiche alloggiavano vecchietti milanesi che non hanno trovato spazio vicino a casa. Nonostante un discreto numero di questi ricoveri, dunque, le liste d'attesa sono abbastanza lunghe: mesi di anticamera per essere ospitati. «Eppure — sostiene Chantal Lucchi — se è doveroso puntare all'ampiamente delle case di riposo, che dovrebbero ospitare soltanto i non autosufficienti, coloro che hanno bisogno di assistenza medica e infermieristica continua, è altrettanto necessario premere e lavorare per un'assistenza a domicilio più completa, efficiente, e adatta alle esigenze». In effetti l'Organizzazione mondiale della sanità ha stabilito che il 13,5% degli anziani deve essere ospitato a casa, mentre in Bergamasca si è soltanto a quota 4,2%.

Così, con un budget che per quest'anno è di due miliardi e quattrocento milioni per le spese correnti più settecento milioni in conto capitale, l'assessore della Provincia, si muove in questa direzione. Il primo passo è proprio quello di contribuire alla partenza dell'assistenza domiciliare: adattare ancora non c'è assolutamente, vale a dire in ben settanta dei 244 Comuni orobici. L'operazione è già a buon punto in venti paesi della Valle Brembana, curata in primis dal centro «Don Pala». La seconda novità, è l'avvio di un centro diurno integrato che sorgerà a Brignano e servirà la zona compresa tra Castel Rozzone, Pognano, Lurano e Fara d'Adda. Per questa struttura, la prima in tutta la provincia, c'è già un progetto che ha avuto accesso ai finanziamenti Fris: la Provincia ha dato il patrocinio e coordina l'intervento che, una volta realizzato, darà ospitalità, durante il giorno e con tutti i servizi del caso, a un buon numero di anziani. Un progetto-pilota che dovrebbe allargarsi ad altre realtà: ci stanno già pensando alla casa di riposo di via Cieno, in città.

ESABILI «Il discorso, ma con le spalle una realtà ancora più sola ed emarginata, per i disabili psichici e per gli handicappati fisici: per questi ultimi in particolare stanno per decollare due centri residenziali, uno a Bonate e uno a Piario che dovrebbero esaurire il fabbisogno (60 posti) della Bergamasca. Ma nell'ambito dell'assistenza domiciliare per portatori di handicap «obsoleta parzialmente», i primi passi vengono mossi in città dove, in Borgo Palazzo, si sta ristrutturando una palazzina che dovrebbe offrire dodici alloggi a qualche malato non grave che potrebbe così vivere in appartamento seguito da educatori, assistenti sociali e medici.

Fino ad ora la carenza di interventi e strutture è stata supplita dal volontariato: «Una presenza, in Bergamasca, seria e qualificata». L'attenzione dell'assessore al mondo del volontariato si concretizza, con un'azione congiunta messa in atto dal Comune di Bergamo e dall'Ussi 12, nell'avvio in via Brosetta della «bottega del volontariato», che sarà un punto di riferimento per le associazioni presenti sul territorio. La Provincia organizza poi una serie di corsi di formazione per operatori sociali, mirati a ogni tipo di problema.

IMMIGRATI Tra i corsi rivolti alle associazioni, ce n'è uno che ci porta dritti al cuore di uno dei temi ritenuti «tabù» quando si parla di gestione leghista: gli immigrati. L'assessore Lucchi ha voluto inserire tra i progetti anche una serie di lezioni indirizzate ai leader delle associazioni degli stranieri, perché possano confrontarsi con gli enti pubblici comprendendo regole e modalità delle scelte. La Provincia intende poi seguire in particolare modo i 700 minori extracomunitari che frequentano le scuole orobiche: ha perciò dato vita a un progetto che vede protagonisti i mediatori culturali, quali affiancano gli insegnanti laddove ci sono piccoli stranieri; i mediatori vengono stipendiati direttamente dalla Provincia. CONTINUITÀ E RIVOLUZIONE Di progetti ce n'è, e in parte si svolgono nel segno della continuità con la scorsa gestione, mentre per alcuni

aspetti Chantal Lucchi vuole rivoluzionare il passato: «Stiamo dando un taglio alle consulenze esterne ed anche ai contributi alle associazioni che finanziano solo i progetti, senza più versamenti a pioggia». In effetti dei 130 milioni precedenti, ai gruppi quest'anno ne arriveranno solo 50. Sottolineando infine che la Provincia, nel campo dei servizi sociali, è un ente intermedio che opera sempre a fianco di altri enti, dall'Ussi alla Regione ai Comuni, è inevitabile, dopo mesi di polemiche ancora accese, verificare come sono i rapporti tra l'assessore di via Tasso e il suo collega di palazzo Frizzoni. «Collaboriamo benissimo», dice Chantal Lucchi. «Mai avuto screzi, al contrario siamo quasi sempre in sintonia, io e l'assessore Sorti Ravasio. Solo su un punto, e cioè sulla nuova localizzazione dell'ospedale, dissenso, soprattutto dai metodi adottati dalla Giunta comunale che non ha voluto ascoltare il nostro parere, quando si tratta di un intervento che interessa praticamente tutti i cittadini della Bergamasca».

Rosella del Castello



L'obiettivo dell'assessore Chantal Lucchi (nel riquadro) è quello di garantire agli anziani assistenza in famiglia, oppure in centri diurni integrati

Pareri contrastanti, ma prevalgono i giudizi positivi sui primi passi nel campo dell'assistenza

Buoni i rapporti con le associazioni Ma l'ex assessore: «E gli immigrati?»

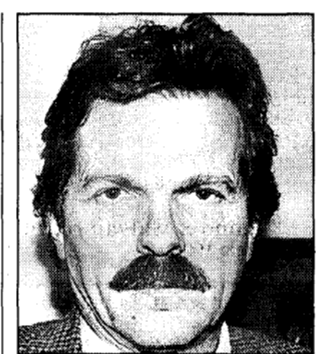
Sull'operato dell'assessore Chantal Lucchi in questi primi quindici mesi di gestione dei Servizi sociali, i pareri non sempre concordano. E le divisioni sono trasversali. Da una parte, a condividere scelte e metodo c'è la «collega», che cura l'assistenza nel Comune di Bergamo, Ebe Sorti Ravasio, in sintonia con Tarcisio Plebani, presidente della cooperativa Lavorare Insieme ed Ebe Invernici della Uildm. Sul fronte opposto, fanno prevalere le critiche l'ex assessore provinciale ai servizi sociali Dino Magistrati e Rocco Artifoni, del Comitato contro le barriere architettoniche.



Ebe Sorti Ravasio

mediato per trovare un punto comune, ma quasi sempre sui temi degli anziani e dell'emarginazione grave ci siamo trovati d'accordo. Spero di trovare la medesima collaborazione sull'handicap». Disponibilità e attenzione costante, è quanto ha ricevuto anche l'Unione Italiana lotta

alla distrofia muscolare, come spiega la segretaria amministrativa Edvige Invernici: «L'assessore ci dà ascolto, partecipa alle iniziative da noi promosse, e non manca di concedere il patrocinio ai nostri progetti. E anche in sintonia con le associazioni nelle critiche alla proposta regionale di riforma della sanità». Opposto parere quello di Dino Magistrati, che ha curato negli anni precedenti il medesimo settore di Chantal Lucchi in via Tasso: «Non vedo un impegno fattivo nell'ambito degli extracomunitari. Dov'è e cosa fa la Consulta provinciale sull'immigrazione? E perché è stata trasferita la sede dell'assessorato da uno spazio che nei progetti doveva diventare il luogo di incontro delle associazioni?».



Dino Magistrati

nunciato, il giorno dell'insediamento, che sarebbe intervenuta in particolare a sostegno dell'area dell'handicap e per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Dopo più di un anno, nonostante le sollecitazioni, non è stata avviata nemmeno l'attività della Consulta contro le barriere.

Non era mai successo». È moderatamente soddisfatto invece Tarcisio Plebani, presidente di una cooperativa legata alle Acli: «Abbiamo instaurato con l'assessore una serie di rapporti positivi. Ci ha ascoltato e risposto su svariati temi, accettando i nostri suggerimenti per esempio in fatto di comunità alloggio per handicappati». Il segretario delle Acli legge qualche difficoltà «probabilmente momentanea, nel rapporto tra assessore e funzionari». I problemi non mancano per chi ha il compito di migliorare un universo già penalizzato in partenza, quello che comprende le categorie più emarginate dalla società. In quattro anni, con una giunta solida alle spalle (e il monocolore leghista per ora sembra tale) la scommessa si può vincere. (R.d.C.)

Rinvia al Pirellone la legge del luglio scorso Il commissario di Governo bacchetta la Lombardia «Niente caccia nei parchi»

L'assessore Colleoni: «Questa è una decisione assurda»

«Si comunica che il Governo della Repubblica ha rinviato all'esame di codesto Consiglio regionale la legge n. 40 del 16 luglio 1996 della Regione Lombardia avente per oggetto: Integrazioni e modifiche alla L.R. n. 86 concernente il piano generale delle aree regionali protette e norme per la istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali». Così una nota del 6 settembre fatta pervenire ai presidenti della Giunta e del Consiglio regionali dal Commissario di Governo nella Lombardia (De Lorenzo) che precisa fra l'altro: «Al riguardo il Governo ha rilevato che la politica dei parchi adottata da codesta Regione fin dai primi anni '70 ha messo insieme aree di alta naturalità con aree di scarsa naturalità o addirittura degradate con la conseguenza che il divieto di caccia nei parchi e nelle riserve naturali non si giustificerebbe per le suddette aree di scarsa naturalità o degradate. Con la legge suddetta, invece che prevedere la caccia soltanto su tali aree, se ne consente lo svolgimento su tutti i territori degli attuali parchi, rinviando a un futuro adempimento l'individuazione delle zone interne ai parchi di alta naturalità dove ripristinare il divieto di caccia».



Colleoni ha così commentato: «L'assurda decisione del Commissario di Governo di boccia- re la norma approvata dalla Regione Lombardia con la quale si autorizzava e regolamentava la caccia all'interno dei parchi naturali, rappresenta l'ennesima dimostrazione della prevaricazione da parte dei funzionari centralisti del potere romano su consiglieri regionali democraticamente eletti ed espressione della volontà popolare. Questo provvedimento suona come un autentico sopruso, dimostrazione ulteriore che il potere centrale non intende assolutamente permettere che al livello locale vengano adottate decisioni».

L'assessore regionale all'Ambiente, Franco Nicolò Cristiani, ha affermato: «Non è vero che la legge lombarda sui parchi n. 40 consente la caccia anche nelle zone dei parchi di alta naturalità». Ed ha aggiunto: «Riproporrò la legge n.

40 al Consiglio regionale perché la riapprovi senza cambiare una virgola e faremo il possibile per far capire al Governo che deve superare una lettura superficiale della nostra legge badando ai contenuti. Qualora non dovesse recedere dalla sua posizione andremo alla Corte Costituzionale». E adesso che cosa succede con l'apertura della stagione venatoria alla porta? Praticamente nulla: tutto come prima. Una nota diramata ieri dalla Regione Lombardia (Settore faunistico) informa che il P.D.L. 0211 è stato reiterato con spostamento dei termini fino al 31 dicembre 1996, come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto scorso. Per cui l'attività venatoria nei parchi continua ad essere consentita come per il passato. Il decreto reiterato ha validità fino al 26 ottobre prossimo. Poi si vedrà. Angelo G. Bonzano

Vertova, il centro culturale dedicato a Giovanni Testori

QUADRANTE

Caprino, triangolare di calcio

■ CAPRINO — Per ricordare l'ex sindaco Gian Piero Bajo, scomparso nel settembre dell'89, l'Unione sportiva Caprinense ha organizzato il primo triangolare di calcio. La competizione si svolgerà domani al campo sportivo di Caprino con la partecipazione delle squadre: U.S. Mapello, U.S. Locate e U.S. Caprinense. Gli incontri avranno la durata di 45 minuti con inizio alle 19.30 con l'incontro fra U.S. Mapello e U.S. Locate. (L.M.)

Settimana di festa a Mozzanica

■ MOZZANICA — «Voi siete miei amici». Con questo tema l'oratorio ha inaugurato la festa annuale che si chiuderà il 15 settembre. Stasera gruppi musicali di Mozzanica e di altre località si alterneranno sul palcoscenico. Tra un complesso e l'altro verranno eseguiti giochi a premi per il pubblico. La sciolta al tesoro e la spaghetteria per tutti i partecipanti precederanno, domani sera, le finali dei tornei di ping-pong, scala 40 e briscola. Ragazzi e giovani saranno i protagonisti dello spettacolo in programma venerdì 13, mentre la sera successiva suonerà l'Orchestra Gabriele Comandelli. Questa tornerà domenica 15 a conclusione della settimana e della giornata caratterizzata: al mattino, dalla Messa di chiusura; a mezzogiorno, dal pranzo comunitario; al pomeriggio, dai giochi per i ragazzi e dal palo della ciuccagna. (G.B.)

I numeri vincenti di Antegnate

■ ANTEGNATE — I numeri vincenti della sottoscrizione a premi «Comunità Oasi 7 casa per anziani» svoltasi ad Antegnate sono i seguenti: serie A n. 03926; A 04537; B 07598; A 00789; A 00519; A 04363; A 00456; B 00700; A 08674; B 07694; A 01101; B 08462; A 00369; B 02478; A 03317.

Gorlago, un dono del sindaco agli alunni

■ GORLAGO — Domani, con l'apertura dell'anno scolastico, tutti i 350 alunni della scuola elementare «Papa Giovanni XXII» e della media «Aldo Moro» di Gorlago riceveranno un simpatico dono del sindaco della comunità Maria Grazia Piensì. Il sindaco consegnerà a tutti gli alunni, insegnanti e personale della scuola un simpatico «quaderno personalizzato». Si tratta del modello del quaderno che si produceva subito dopo la guerra, con la copertina nera. Sul frontespizio dello stesso quaderno è riportato un piccolo messaggio augurale. (S.Br.)

Anziani di Trescore in Sardegna

■ TRESORE — Un gruppo di 60 anziani di Trescore trascorreranno un soggiorno di 15 giorni, da oggi al 25 settembre, in Sardegna, alla Costa Rei nel villaggio «Free Beach Club». È una zona particolarmente animata e viva e sorregge su un'ampia e splendida spiaggia di sabbia, lambita da un mare limpido con bellissime sfumature di colori. La partenza in pullman da Trescore per l'aeroporto di Linate è fissata alle 5.30 di mercoledì 11 settembre. (V.)

ARZAGO D'ADDA / DRAMMATICO EPISODIO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE IN COSTUME MEDIEVALE

Muore mentre sfilava al corteo storico

VERTOVA — Domani, 12 settembre, a 20, presso l'ex convento dei Cappuccini di Vertova, avrà luogo la cerimonia di intitolazione del centro culturale a Giovanni Testori, pittore, critico d'arte e drammaturgo milanese scomparso tre anni fa.

Così ha deciso l'amministrazione comunale, malgrado il dissenso manifestato da quanti avrebbero preferito fosse dedicato ad un personaggio vertovese distinto nel campo dell'arte e della cultura, ritenendo che il richiamo di un nome prestigioso possa dare lustro al paese e al centro culturale.

Testori (1923-1993) laureato in filosofia, autore di commedie e romanzi («L'Arliada» del Fabrice) scrisse poesie e drammi in versi di ispirazione religiosa, oltre che varie opere di narrativa e romanzi. Collaborò al «Corriere della sera», fu pittore e critico d'arte. Tra i suoi scritti nel campo dell'arte ricordiamo l'opuscolo «Moroni in Valle Seriana».

La manifestazione, organizzata dall'Amministrazione comunale, si aprirà con una mostra omaggio al Testori pittore, a cura di Gian Alberto dell'Acqua, con la partecipazione di una ventina di artisti; proseguirà sabato 21 settembre con una rappresentazione teatrale, sabato 29 e domenica 29 settembre due serate musicali.

Sabato 21 settembre, alle 20.30 la Compagnia dell'Arca presenterà la «Traduzione della prima lettera di S. Paolo ai Corinti» di Giovanni Testori, nell'adattamento di Andrea Soffiantini e Antonio Syty, autori anche, rispettivamente, della regia e delle luci e delle riprese; macchina scena di Annelisa Zacheria; realizzazione di Sergio Cangiari.

Sabato 28 settembre, alle 21, si terrà il concerto jazz del sax tenore Gianni Basso e del pianista Renato Sellani, personaggi di spicco del mondo musicale italiano.

Domani 29, alle 21, Gianni Bergamelli al piano e Ombretta Maffei al flauto daranno vita al secondo concerto. (F.I.)

Spinone, in una giornata di festa Una targa sul lungolago per ricordare i Marinai

SPINONE — Da domenica un tratto del lungolago di Spinone è intitolato ai Marinai d'Italia. Nella splendida cornice del lago di Endine illuminato da un sole estivo, è stata scoperta la targa che dedica ai marinai di ogni tempo una parte della passeggiata sulle sponde del lago di Endine nel piccolo paese della Valle Cavallina. La cerimonia è durata per l'intera mattinata e ha visto la partecipazione di numerose autorità civili, militari e di cittadini. La manifestazione è stata eseguita dal corpo musicale bandistico di Casazza e dai gonfaloni delle numerose delegazioni di ex marinai provenienti dalla provincia e da altre parti d'Italia.

La prima tappa del corteo è stato il monumento ai Caduti posto sul sagrato della chiesa parrocchiale, ai piedi del quale è stata deposta una corona di alloro. In seguito le autorità hanno raggiunto il monumento ai Caduti della Marina situato sul lungolago di Endine. Qui il parroco del paese, don Ferdinando Sangalli, ha celebrato la Santa Messa e al termine lo stesso ha benedetto la targa che intitola quella parte di lungolago ai Marinai d'Italia. Poi hanno preso la parola le autorità. Tutti gli interventi hanno messo in risalto il valore della manifestazione come richiamo all'unità nazionale e al ricordo della nostra storia passata. Il presidente dell'associazione dei Marinai di Bergamo Bertini ha voluto sottolineare l'importanza del ricordo del sacrificio dei marinai caduti per le nuove generazioni, mentre il sindaco Giulio Zineti ha spiegato il significato che ha avuto per l'amministrazione questo gesto come volontà di trasmettere certi valori della storia. In ultimo l'intervento del consigliere nazionale comm. Negri, che ha portato i saluti del presidente dell'associazione, ammiraglio Tugnoli.

La sfilata di domenica, però, si è rivelata essere l'ultima per il povero pensionato che nella sua abitazione di via Olmi 4, ad Arzago d'Adda, lascia nel dolore la moglie Celestina Belloni. L'autopsia dovrà comunque stabilire le cause

esatte del decesso. Oggi stesso, con inizio alle 15, verranno celebrati i funerali nella chiesa parrocchiale del paese. Nonostante il tragico episodio la festa è proseguita, anche se, ovviamente, con uno spirito un po' diverso da come era cominciata. La manifestazione, organizzata dalla neonata Pro Loco di Arzago d'Adda, nonostante il tragico evento, ha comunque registrato un forte afflusso di spettatori. Fin dalle prime ore del pomeriggio gli abitanti del paese, ma anche persone provenienti dai comuni limitrofi, hanno affollato il centro di Arzago. Gli organizzatori hanno stimato la presenza di più di un migliaio di persone. Il tutto si è aperto alle 16 con una sfilata del corteo storico in costume, formato da sessanta figuranti divisi in no-

Compleanno advertisement for Antonio Scalzo, a soldier, celebrating his 19th birthday. Includes a photo of the soldier and contact information for SPM.

ESAMI DI IDONEITA' E MATURITA' advertisement for GEMME institute. Lists various courses like Corsi diurni, serali e festivi, Normali e di recupero, and offers computer lessons. Includes contact info: 035/21.40.59.